

AZIENDE IN PASSERELLA AZIENDA AL TOP



La stilista Alberta Ferretti con i modelli che indossano le divise disegnate per Alitalia

Il 2018 l'anno record di Aeffe Ricavi in aumento dell'11,7%

Il gruppo ha deciso di non distribuire dividendi: l'utile verrà destinato integralmente a riserva

SAN GIOVANNI IN MARIGNANO

Per Aeffe il 2018 si chiude con tutti gli indicatori economici in rialzo e il debito in ribasso. L'assemblea degli azionisti della società riminese quotata in Borsa, che opera sia nel settore del pret-à-porter sia nel settore delle calzature e pelletteria con marchi di elevata notorietà, Alberta Ferretti, Philosophy di Lorenzo Serafini, Moschino, Pollini, Jeremy Scott e Cédric Charlier dà il via libera al bilancio 2018 che non prevede la distribuzione di dividendi. Ma la destinazione integrale dell'utile a riserva.

Più nel dettaglio, la capogruppo Aeffe registra ricavi di vendita per

176 milioni di euro, in aumento dell'11,7%; un Ebitda a 16,3 milioni, pari al 9,3% del fatturato, in rialzo del 22%; e un utile post imposte di 8,8 milioni, su del 29%. La posizione finanziaria netta è negativa per 47,6 milioni di euro, rispetto ai 57,8 del 2017. Il patrimonio sale a 152,3 milioni da 143,5. A livello di gruppo, i ricavi raggiungono quota 346,6 milioni di euro, rispetto ai 312,6 del 2017; l'Ebitda ammonta a 43,3 milioni, rispetto ai 36,6 del 2017; l'utile d'esercizio a 16,7 milioni rispetto a 11,5. Per un indebitamento finanziario di 31,3 milioni di euro, rispetto a 50,6. Dell'utile della capogruppo, circa 439.000 euro vanno a riserva legale e 8,3 milioni a riserva

straordinaria. Dall'assemblea degli azionisti via libera anche a un piano di acquisto e disposizione di azioni proprie della società. Verranno acquistate, in una o più volte, su base rotativa e per un periodo massimo di 18 mesi, azioni ordinarie della società entro il limite

L'INDIRIZZO DEGLI AZIONISTI

Dall'assemblea degli azionisti via libera anche a un piano di acquisto e disposizione di azioni proprie della società

massimo del 10%. L'autorizzazione dell'assemblea degli azionisti al cda prevede che il corrispettivo unitario per l'acquisto delle azioni non possa essere né superiore né inferiore del 10% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione d'acquisto. L'operazione, spiega l'azienda, è finalizzata all'esecuzione di investimenti coerenti con le linee strategiche della società, nonché alla realizzazione di eventuali operazioni di acquisizione mediante scambio di azioni proprie o altre operazioni di finanza straordinaria che implicino l'assegnazione o disposizione di tali azioni». Come effetto ci sarà anche una «stabilizzazione del corso borsistico delle azioni». Il cda rimane libero di «non dare seguito in tutto o in parte» al progetto di acquisizione di proprie azioni.

Il "fashion" romagnolo verso Dubai 2020

Mancano quasi 18 mesi al via dell'EXPO, l'Esposizione Universale 2020 a Dubai negli Emirati Arabi, che coinvolgerà 180 nazioni, con un flusso stimato di 25 milioni di visitatori, il 70% dei quali provenienti da Paesi diversi da quello ospitante. L'Expo 2020 Dubai coinciderà con i festeggiamenti del Gold Jubilee, il 50° anniversario della Fondazione degli Emirati Arabi Uniti.

Il grande evento internazionale sarà dunque una opportunità di essere visibili a livello globale. Con l'obiettivo di accompagnare le imprese regionali del settore moda negli Emirati Arabi Uniti, nell'area del Golfo Arabo e nei mercati asiatici, tutti attenti al "made in Italy" e in crescita, è nato il progetto "Italian Fashion verso Dubai 2020" promosso da Unioncamere Emilia-Romagna. Una delle fasi del progetto è la giornata formativa che si è svolta nella sede di Unioncamere Emilia-Romagna a Bologna, a cui hanno partecipato le aziende che hanno aderito all'iniziativa. La formazione, curata da Roncucci&Partners, è stata strutturata in modo da consentire alle imprese di conoscere il mercato target, le opportunità di Expo Dubai 2020 e le tecniche di commercio estero riferite al settore e al Paese. «È importante valorizzare il sistema moda che in Emilia-Romagna riveste un ruolo significativo perché rappresenta il secondo comparto manifatturiero per valore delle esportazioni e il quarto per numero di occupati della regione, rispettandone l'identità e promuovendone le eccellenze all'estero - afferma il segretario generale di Unioncamere Emilia-Romagna, Claudio Pasini - Dubai è un centro logistico importante a sole 4 ore di volo».